



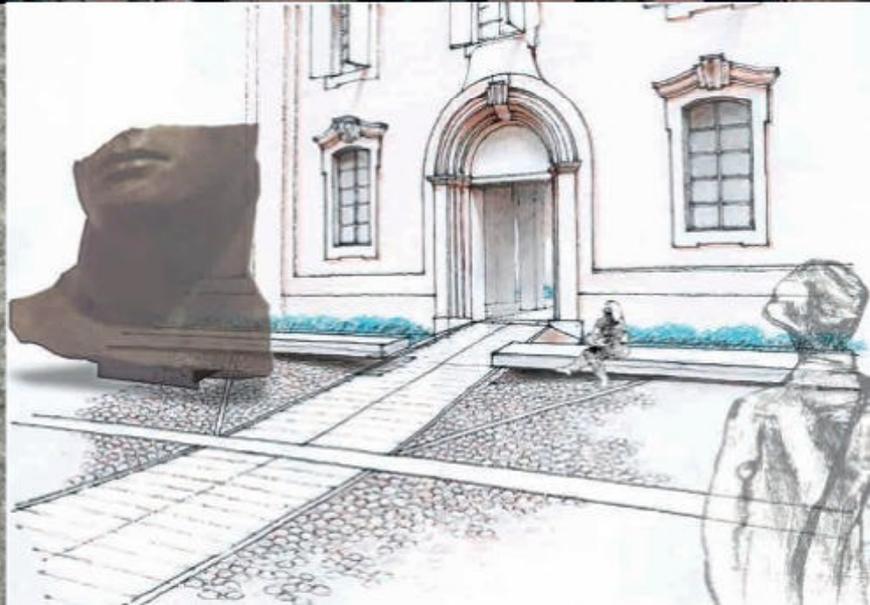
Gioia Bertocchi Michael Ieranò

LE PIAZZE DI MODENA

Passato Presente Futuro

AIDSI Associazione Dimore Storiche Italiane

Edizioni Il Fiorino



Autori

Gioia Bertocchi - Michael Ieranò

Ricerche d'archivio

Michael Ieranò

Collaborazione grafica:

Barbara Cavazzuti

Mappa cartografica:

Blom CGR spa Parma

(Elaborazione: Giambattista Brizzi)

Fotografie:

Beppe Zagaglia

Michael Ieranò

Stampa:

Grafiche SIGEM - Modena

Editore:

Edizioni Il Fiorino

Via Emilia Est 1741 - Modena

Foto di presentazione:

Beppe Zagaglia: pp. 6, 8, 14, 44b, 62, 124a, 130a, 132b, 144b

Michael Ieranò: pp. 10, 26, 28, 30, 44a, 76, 80, 84, 90, 94, 96,

114, 120, 124b, 130b, 132a, 134, 136, 142, 144a.

Abbreviazioni:

ASMO: Archivio Storico del Comune di Modena

ADMO: Archivio di Deposito del Comune di Modena

Autorizzazioni:

Autorizzazione alla riproduzione e pubblicazione dei materiali documentari di proprietà dell'Archivio Storico del Comune di Modena: prot. n° 126381 del 24/10/2013.

Autorizzazione alla riproduzione e pubblicazione dei materiali documentari di proprietà della Fondazione Fotografia di Modena e del Comune di Modena.

In copertina:

In alto: l'antico Palazzo di Giustizia in Piazza Grande.

Al centro: veduta aerea di Piazza Grande

In basso: schizzi progettuali di Guido Canali

(Elaborazione: Giambattista Brizzi)

Ringraziamenti

Gli autori desiderano ringraziare le istituzioni e tutti coloro che hanno contribuito con il loro prezioso aiuto.

In particolare: *Annalisa Bondioli, Rossella Cadignani, William Cassanelli, Giovanni Cerfogli, Adriano Cicatelli, Chiara Dall'Olio, Pietro Ferrari, Lucio Fontana, Milva Galassi, Sergio Gimelli, Giuseppe Giusti, Pietro Guerzoni, Andrea Landi, Roberto Lugli, Filippo Maggia, Giovanna Miani, Antonio Panini, Stefano Prampolini, Roberta Russo, Eugenio Tangerini.*

L'Archivio Storico di Modena, la Fondazione Fotografia e Confindustria Modena.

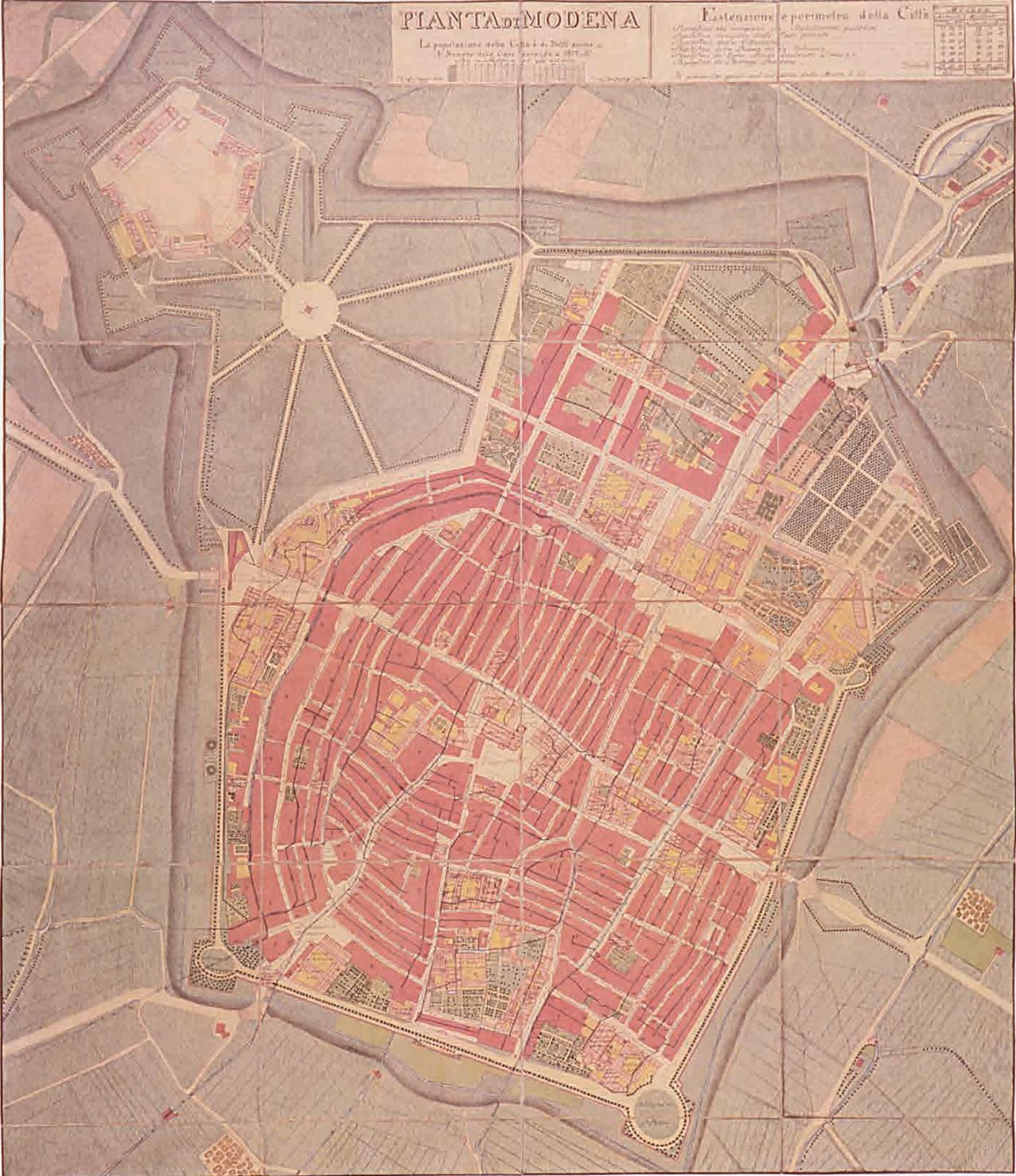
PIANTA DI MODENA

La popolazione nella Città è di 2022 anime.
Il numero delle Case è di 10110.

Estensione spaziale della Città

Spazio occupato dalla Città
Spazio occupato dalle Case
Spazio occupato dalle Chiese
Spazio occupato dalle Piazze
Spazio occupato dalle Strade
Spazio occupato dalle Corti
Spazio occupato dalle Cortine
Spazio occupato dalle Cortine
Spazio occupato dalle Cortine

Spazio occupato dalla Città	Spazio occupato dalle Case	Spazio occupato dalle Chiese	Spazio occupato dalle Piazze	Spazio occupato dalle Strade	Spazio occupato dalle Corti	Spazio occupato dalle Cortine	Spazio occupato dalle Cortine	Spazio occupato dalle Cortine
10110	10110	10110	10110	10110	10110	10110	10110	10110



Il segreto della bellezza di alcune piazze cittadine diviene oggetto di questo attento studio che si fonda su un'accurata ricerca che raccoglie tutte le vicende che hanno interessato gli spazi pubblici. Spazi talvolta frutto di un progetto definito o di un programma organico, talvolta vuoti irrisolti ancora in attesa di un intervento che restituisca dignità a luoghi che spesso sono sviliti in utilizzi impropri.

Riflessioni sull'importante concetto di piazza, la piazza come baricentro di vita, la piazza come "vuoto" nella scacchiera delle *insulae*, la piazza come frutto di disegni preordinati simmetrici oppure con edifici casuali. E' un'idea importante che trova anche nella pittura esempi indimenticabili carichi di significati tra loro molto diversi: ad esempio lo straordinario isolamento del San Sebastiano di Antonello da Messina, oppure Piranesi, che rappresenta il rapporto tra il monumento e il suo contorno creando le premesse per una lettura poetica dell'ambiente, o la piazza come luogo ideale metafisico e pura scenografia di illusioni formali di De Chirico.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Delegazione di Modena, vuole ancora una volta offrire un contributo alla diffusione della conoscenza del patrimonio locale e le piazze rappresentano il contesto dei palazzi cittadini e gli spazi in cui si vive la città.

Modena presenta tante piazze nel centro storico, grandi e piccole, tutte diverse tra loro, tutte con una storia da raccontare. Questa documentazione vuole offrire una base e uno strumento su cui fondare ogni proposta futura che possa trovare soluzioni adeguate alle nuove esigenze, pur nel rispetto del passato, mantenendo vivo questo patrimonio che rappresenta una ricchezza comune da salvaguardare.

Nel 1916 Piacentini scriveva *"per conservare una città non basta salvare i monumenti e i bei palazzi, isolandoli e adattandovi intorno un ambiente tutto nuovo; occorre salvare anche l'ambiente antico con il quale essi sono intimamente connessi"* e *"la piazza italiana deve tornare alla sua altissima missione di costituire la fisionomia della città"*.

Gioia Bertocchi



Con questa breve prefazione desidero complimentarmi con gli autori per lo straordinario lavoro di ricerca e i capillari approfondimenti sulle maggiori piazze del centro storico modenese, e per averne sottolineato i mutamenti in relazione allo scorrere del tempo.

La piazza, da sempre, rappresenta il cuore della città per la propria capacità di accogliere e mettere in relazione le persone, le loro attività e i momenti significativi della loro storia.

I cambiamenti intercorsi nei secoli nel tessuto urbano del Paese e in particolare nell'arredo delle piazze, rappresentano la testimonianza più pregnante dell'evoluzione della società e degli usi locali, fotografando, di volta in volta, le peculiarità del luogo e le principali realtà aggregative, economiche, ludiche e sociali.

Da Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e da proprietario di beni storici che hanno caratterizzato l'evolversi dell'architettura e dell'arredo urbano nel corso dei secoli, non posso non sottolineare l'importanza di progettazioni future che tengano conto della specificità dei luoghi, ne rispettino l'armonia e ne promuovano e ne valorizzino la fruibilità.

Per migliorare, certo, ma senza mai snaturare del loro più intrinseco significato, spazi e luoghi di inestimabile valore storico, artistico e culturale.

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini

Presidente Associazione Dimore Storiche Italiane



La piazza è un luogo che è tanti luoghi. Nel modello italiano è chiusa, circondata da edifici spesso di pregio (pensiamo al patrimonio UNESCO di Piazza Grande), ma aperta alla vita di una comunità. E' composta da spazi vuoti, ma pieni di avvenimenti, incontri, storie.

Questa pubblicazione ci racconta il "luogo" piazza attraverso la sua evoluzione urbanistica e architettonica e ci porta a leggere gli spazi della nostra quotidianità con un lavoro di ricerca attento e ragionato. Ma ci invita anche a riscoprire la piazza come il posto dove ci si può incontrare senza darsi appuntamento, il centro degli scambi di merci e di pensiero, il testimone di pubblici eventi e storie private.

Il centro storico di Modena ruota intorno alle sue piazze, punto di arrivo e di partenza per un viaggio affascinante tra le antiche strade. E' sulle piazze che si sono concentrati i progetti di riqualificazione del centro storico, perché il cambiamento parte dal cuore. Ed è significativo che uno degli autori sia un giovane studioso che ha dedicato il suo lavoro alle piazze antiche, perché il loro fascino e la loro funzione non sono fatti solo di storia ma soprattutto di futuro.

E' quello per cui stiamo lavorando, perché i tanti "luoghi" della piazza rimangano e si rafforzino come luoghi della comunità.

Stefano Prampolini

Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Centro Storico
Comune di Modena

Gli spazi pubblici della città sono da sempre il luogo privilegiato di incontro delle persone. Nel centro storico sono stati faticosamente mantenuti liberi dalle costruzioni e la loro funzione si è adeguata alle esigenze del tempo, sono stati sede di incontro e scontro, di manifestazioni e mercati, di protesta e concerto, perché uno spazio vuoto consente usi quasi infiniti.

Anche nell'era della "rete" la piazza si conferma come centro riconosciuto della vita collettiva. Ognuna si è modificata nel tempo, perché è il risultato di una stratificazione di "progetti" che in modo in più o meno significativo ne hanno determinato la forma, la materia e il carattere. A questo proposito basti pensare a Piazza Grande che, come si legge nel testo, negli ultimi cinquant'anni è stata modificata nelle dimensioni, nell'architettura e nelle funzioni degli edifici che vi si affacciano.

Il libro si presenta con un testo organico che ripercorre per ogni piazza le trasformazioni urbanistiche e materiali, dalla storia ai giorni nostri.

È uno strumento di conoscenza, pieno di curiosità e interessante punto di partenza per comprendere l'evoluzione e l'interesse della nostra comunità per lo spazio pubblico.

Rossella Cadignani

Dirigente del Servizio edilizia Storica del Settore Lavori Pubblici
Comune di Modena



Introduzione

Le piazze sono da sempre considerate aree cittadine di grande impatto; luoghi di raccoglimento, condivisione, partecipazione alla vita quotidiana. Una funzionalità che parte da molto lontano, ma che si conserva nei centri abitati che conosciamo e frequentiamo ogni giorno.

La storia sottolinea questa valenza fin dall'antichità. Ai tempi dei Greci, l'*Agorà* rappresentava il punto di raccoglimento della popolazione della *polis*, fulcro della vita politica e religiosa della comunità. Quest'importanza è confermata nell'età Romana, quando tali aree conservano una grande centralità, divenendo modello da riprodurre ad ogni nuova colonizzazione.

La piazza diventa quindi un simbolo. Simbolo architettonico che arriva ad essere emblema morale nel periodo medievale, senza dimenticare la sua rilevante funzione di luogo commerciale.

L'Italia è uno dei paesi con il maggior numero di piazze, rappresentando a pieno lo sviluppo architettonico, sociale, culturale di ogni centro abitato. Questi spazi espongono le vicende storiche ad ogni angolo, valorizzando l'arte e l'urbanistica italiana con eleganza e magnificenza.

Anche Modena conserva e valorizza molti di questi temi, dando grande importanza a spazi sorti in epoche diverse e da differenti esigenze, ma uniti dalla volontà di creare punti di aggregazione, condivisione, fruizione libera.

Questo libro nasce dal desiderio di raccontare tutti questi aspetti partendo da un punto di vista nuovo, che evidenzia i cambiamenti urbanistici ed architettonici grazie all'aiuto di fonti archivistiche, progetti e documenti fotografici in gran parte inediti.

La narrazione storica, rispetto ad altri approfondimenti, funge quindi da completamento alle corpose informazioni ottenute da una scrupolosa ricerca d'archivio.

Lo studio qui presentato parte da una Tesi universitaria svolta nel 2011 con il contributo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e presentata per il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La stessa indagine è stata quindi ampliata, rispetto alle dodici piazze esaminate inizialmente, includendo spazi più piccoli ma ugualmente rilevanti, allo scopo di ottenere un quadro completo ed esaustivo rispetto al tema prefissato.

Il lavoro è organizzato con foto attuali ad introduzione di ogni capitolo, seguite da notizie storiche ed interventi di progetto.

Nel corso della lettura potrà quindi emergere un'immagine di Modena per molti aspetti nuova: l'immagine della città com'era in passato, come sarebbe potuta essere e come potrà evolvere in futuro.

Michael Ieranò



Piazza Pomposa

Piazzale San Domenico

Piazza Roma

Largo Porta Sant'Agostino

Largo Muratori

Piazzale degli Erri

Piazza Matteotti

Largo San Giorgio

Piazzetta Sant'Eufemia

Piazza Mazzini

Piazza Torre

Piazzetta delle Ova

Piazza Grande

Piazzale Boschetti

Piazza XX Settembre

Piazzetta dei Servi

Largo Porta Bologna

Largo San Giacomo

Piazzale Torti

Largo Hannover

Piazzale Redecocca

Largo San Francesco

Indice

11	Introduzione
15	Piazza Grande
27	Piazzetta delle Ova
29	Piazza Torre
31	Piazza Mazzini
45	Piazza Matteotti
63	Piazza Roma
77	Largo San Giorgio
81	Piazzale S. Domenico
85	Piazza della Pomposa
91	Largo Muratori
95	Piazzale degli Erri
97	Largo Sant'Eufemia
103	Piazza XX Settembre
115	Piazzale Redecocca
121	Largo S. Giacomo
125	Largo S. Francesco
131	Piazzale Torti
133	Piazzetta dei Servi
135	Largo Hannover
137	Largo Porta Bologna
143	Piazzale Boschetti
145	Largo Porta S. Agostino